

RESOCONTO SOMMARIO

202.

SEDUTA DI VENERDÌ 23 GIUGNO 1995

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegni di legge di conversione:			
(Annuncio della presentazione)	3	Lombardi Giancarlo, <i>Ministro della pubblica istruzione</i>	4, 5
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	3	Miccichè Gianfranco (gruppo forza Italia) .	6
(Autorizzazioni di relazione orale)	4	Negri Guglielmo, <i>Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri</i>	7
Gruppo parlamentare (Modifica nella costituzione)	3	Sbarbati Luciana (gruppo i democratici) ...	5, 6
Interpellanze e interrogazione (Svolgimento):		Selva Gustavo (gruppo alleanza nazionale)	6
Presidente	6, 7	Strik Lievers Lorenzo (gruppo forza Italia)	4, 5
Frattini Franco, <i>Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali</i>	6	Valensise Raffaele (gruppo alleanza nazionale)	7
		Ordine del giorno della prossima seduta	7

N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.
Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

La seduta comincia alle 9.

FRANCO CORLEONE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri, che è approvato.

Modifica nella costituzione di un gruppo parlamentare.

PRESIDENTE informa che il deputato Raffaele Costa ha comunicato, con lettera in data 22 giugno 1995, che l'assemblea del gruppo parlamentare federalisti e liberal-democratici ha provveduto alla costituzione dell'ufficio di presidenza che risulta così composto:

presidente: Raffaele Costa;

vicepresidenti: Vittorio Aliprandi, Pietro Cerullo;

tesoriere: Luisella Cavallini;

consiglio direttivo: Pier Corrado Salino, Mauro Bonato, Giuseppe Siciliani, Cristoforo Canavese, Giuseppe Lazzarini.

Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro ed il ministro dei trasporti e della navigazione, con lettera in data 22 giugno 1995, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 21 giugno 1995, n. 237, recante interventi urgenti a favore del settore portuale e marittimo » (2740).

Il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro ed il ministro di grazia e giustizia, con lettera in data 22 giugno 1995, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 21 giugno 1995, n. 239, recante norme in materia di determinazione del tetto massimo degli onorari dei sindaci dottori commercialisti per le attività di cui all'articolo 37 del decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1994, n. 645 » (2741).

Il Presidente del Consiglio dei ministri e ministro del tesoro ed il ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del commercio con l'estero, con lettera in data 22 giugno 1995, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 21 giugno 1995, n. 240, recante disposizioni urgenti per accelerare la liquidazione dell'Ente nazionale per la cellulosa e per la carta » (2742).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento i suddetti disegni di legge sono stati deferiti, in pari data, in sede referente, rispettivamente:

alle Commissioni riunite IX (Trasporti) e XI (Lavoro) con il parere della I, della

II, della III, della IV, della V, della VI, della VIII, della X e della XII Commissione;

alla II Commissione (Giustizia) con il parere della I, della V e della VI Commissione;

alla X Commissione (Attività produttive) con il parere della I, della II, della V, della VI e della XI Commissione.

I suddetti disegni di legge sono stati altresì assegnati alla I Commissione permanente (Affari Costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis. Tale parere dovrà essere espresso entro mercoledì 28 giugno 1995.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Autorizzazioni di relazione orale.

PRESIDENTE comunica che la VIII Commissione permanente (Ambiente) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

S. 1657. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 maggio 1995, n. 154, recante ulteriori interventi in favore delle zone alluvionate negli anni 1993-1994 » (approvato dal Senato) (2719).

(Così rimane stabilito).

La XII Commissione permanente (Affari sociali) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

S. 1721. — « Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 29 aprile 1995, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di assistenza farmaceutica e di sanità » (già approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (2441-B).

(Così rimane stabilito).

Svolgimento di interpellanze e di una interrogazione.

LORENZO STRIK LIEVERS, illustrando la sua interpellanza n. 2-00201 sul sistema informativo automatizzato del Ministero della pubblica istruzione (vedi l'allegato A), rileva che esso sembra configurarsi come una grande truffa ai danni dello Stato, consentendo altresì il costituirsi di una posizione dominante che nuoce alla concorrenza.

Occorre chiarire in primo luogo come il contratto sia stato concluso con l'Italsiel senza alcuna gara di appalto: non si comprende quale urgenza abbia giustificato il ricorso alla trattativa privata.

Va altresì sottolineato il fallimento dell'esperienza avviata nelle scuole romane, attese l'imcompletezza e la scarsa efficienza del software informatico fornito alle scuole.

Il costo dell'operazione appare inoltre eccessivo: per la sola locazione dei locali dell'Italsiel il Ministero si è impegnato a pagare quarantacinque miliardi, mentre sulla base dei prezzi di mercato l'importo non dovrebbe superare i dodici miliardi.

GIANCARLO LOMBARDI, *Ministro della pubblica istruzione*, annuncia che metterà a disposizione dei deputati una memoria scritta che ricostruisce la vicenda, iniziata prima della sua assunzione della responsabilità ministeriale. Il processo di informatizzazione del ministero si è sviluppato a partire dagli anni 1970, con un'architettura inizialmente centralizzata: l'esperienza dell'informatizzazione decentrata, avviata a metà degli anni '80, non può essere valutata adeguatamente per il breve tempo di applicazione. Riconosce peraltro la fondatezza di alcune critiche sull'informatizzazione delle scuole, soprattutto a causa del fatto che l'attuale gestore non è stato scelto a seguito di gara. Segnala la possibilità che alcune applicazioni integrative al sistema possano essere acquisite sul mercato soprattutto nell'ipotesi in cui sia approvato il regime di autonomia scolastica; è, comunque sua intenzione mettere

a gara questo servizio e quelli eventualmente connessi, finora gestiti a trattativa privata; ricorda, peraltro, che il contratto in corso fu stipulato con i pareri favorevoli degli organi consultivi. In ogni caso la soluzione dovrà essere superata in prospettiva.

Ricorda le contestazioni sull'eccessiva onerosità del contratto provenienti anche dall'Autorità per l'informatica alla quale peraltro il gestore ha opposto fondate controdeduzioni sulla complessa qualità del servizio reso. La difficoltà di esprimere giudizi ultimativi deriva anche dalla mancanza di monitoraggio dell'attività del gestore.

In prospettiva vi è la necessità di superare il rapporto simbiotico tra amministrazione e gestore. Poiché è molto difficile che l'amministrazione gestisca direttamente il sistema, occorre rafforzare la funzione di pianificazione e controllo. In data recente l'amministrazione ha presentato all'Autorità per l'informatica un'ipotesi di bando di gara per il rinnovo del contratto prossimo a scadenza. Il bando di gara per il monitoraggio sul contratto in essere è già stato pubblicato. Condivide alcune perplessità contenute nell'interpellanza ma ricorda le difficoltà amministrative incontrate dai suoi predecessori e l'acquisizione dei pareri favorevoli degli organi consultivi.

È vero, però, che un diverso modo di procedere avrebbe potuto condurre ad una riduzione dei costi e ad una maggiore efficienza del sistema.

LORENZO STRIK LIEVERS, replicando per la sua interpellanza n. 2-00201, esprime soddisfazione per la sostanziale conferma offerta dal Governo a numerosi rilievi in essa contenuti. Riservandosi di prendere visione della memoria scritta annunciata dal ministro, osserva tuttavia che sono mancate indicazioni circa l'efficienza del servizio e la congruità della spesa. Né il ministro ha chiarito se — in rapporto ai dati segnalati nell'interpellanza — sia suo intendimento investire della questione la magistratura, la cui attenzione egli e il collega Taradash hanno già provveduto a sollecitare.

È possibile sin d'ora effettuare una verifica comprando l'efficienza dei servizi informatizzati presenti in Roma e in altri distretti scolastici.

La funzione organizzatrice del Ministero dovrebbe in particolare modo esplicarsi con la precisa determinazione di canoni e procedure informatiche e di criteri per il collegamento tra i sistemi, sulla cui base lasciare all'autonomia dei responsabili locali la scelta dei soggetti operanti sul mercato. È infatti evidente quanto poco economico risulti il ricorso ad un unico soggetto monopolista per l'assistenza e la gestione su tutto il territorio nazionale.

Già il ministro *pro tempore* Jervolino Russo aveva formulato l'intendimento di ridurre la dipendenza dell'amministrazione della pubblica istruzione da un solo soggetto: si augura che il Governo voglia proseguire con atti concreti su questa via.

LUCIANA SBARBATI, illustrando la sua interpellanza n. 2-00482 sulla mancata corresponsione dello stipendio ai docenti precari e di sostegno (*vedi l'allegato A*), rileva che la situazione è peraltro preesistente all'insediamento dell'attuale Governo, e fu denunciata già durante l'esame del disegno di legge finanziaria.

Si è venuto a creare un grave disagio che rischia di dar luogo all'interruzione del servizio: è auspicabile un intervento che ripensi al bilancio della pubblica istruzione in termini di investimento; occorre inoltre eliminare l'obbrobrio della convenzione di cassa con le Poste, che costituisce un ostacolo al funzionamento delle scuole.

GIANCARLO LOMBARDI, *Ministro della pubblica istruzione*, ricorda che lo stanziamento del 1994 per le supplenze è stato integrato in corso di anno a causa della maggior spesa registratasi.

Per il 1995 lo stanziamento originario era previsto in 3.200 miliardi, successivamente ridotti a 2.400 miliardi: si tratta di una riduzione, non dovuta all'attuale Governo, che non trova giustificazione, atteso che non vi erano motivi per ritenere che si realizzasse una riduzione delle supplenze.

Nel corso dell'anno si è provveduto a chiedere un reintegro dei capitoli di bilan-

cio interessati e si è provveduto a liquidare le retribuzioni dei supplenti con un ritardo che non dovrebbe allo stato superare i due mesi.

Assicura l'impegno del Governo per evitare che analoghi problemi abbiano a ripetersi in futuro e per garantire alla scuola italiana adeguate risorse finanziarie.

LUCIANA SBARBATI, replicando per la sua interpellanza n. 2-00482, dichiara la propria soddisfazione per la risposta del ministro che le è parsa esauriente anche per le soluzioni indicate in prospettiva.

Ricorda l'opportunità di eliminare l'insegnamento della religione dai capitoli per le supplenze. A tal fine ritiene opportuno l'annuncio del reintegro del capitolo di bilancio per le spese per i supplenti, i quali svolgono un'attività importante senza l'adeguato riconoscimento. L'eliminazione del precariato deve essere raggiunto attraverso politiche di investimento e di qualificazione professionale. Si augura che l'azione del Governo persegua l'obiettivo del rilancio professionale del corpo docente e della riqualificazione del sistema scolastico pubblico in generale.

FRANCO FRATTINI, *Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali*, rispondendo all'interrogazione Liotta n. 3-00430 sulla situazione del consiglio comunale di Terrasini (Palermo) (*vedi l'allegato A*), precisa di avere acquisito i dati per la risposta dalla regione siciliana, competente in via esclusiva per la materia degli enti locali, e dalla procura della Repubblica di Palermo.

L'autorità giudiziaria ha proceduto penalmente contro l'ingegnere Bommarito per la realizzazione di opere abusive. Dopo una condanna in primo grado, contro la quale interpose appello, l'ingegnere Bommarito presentò richiesta di concessione in sanatoria, a seguito della quale fu sospeso il giudizio. Egli riveste ancora la funzione di assessore all'urbanistica e presidente della commissione edilizia.

Su ciò sono state richieste dalla regione informazioni all'amministrazione comu-

nale di Terrasini, la quale non ha risposto. Risulta uno stato di conflitto tra il sindaco Mele e il consiglio comunale. Il sindaco medesimo è sottoposto a misure di protezione: in particolare, egli ha ritenuto di ravvisare minacce nel contenuto di una lettera inviatagli dall'imprenditore D'Anna, il quale ha per altro presentato denuncia contro di lui in relazione a ciò per il reato di calunnia.

Su richiesta del sindaco Mele, l'assessorato regionale dispose nel febbraio 1994 un'ispezione per accertare la sussistenza di disfunzioni nell'amministrazione e un anormale funzionamento del consiglio comunale, inteso a paralizzare l'azione amministrativa. L'ispezione non ha verificato la sussistenza delle situazioni lamentate. Successivamente il prefetto ha disposto accertamenti ispettivi — che probabilmente si concluderanno entro l'estate — per verificare la sussistenza di condizionamenti e di infiltrazioni della criminalità organizzata nel comune interessato.

Il funzionario regionale al quale si fa cenno nell'interrogazione è il dirigente superiore Maglienti, che, dopo essere stato collocato a riposo su sua richiesta, è stato nominato dal sindaco Mele esperto del comune.

GUSTAVO SELVA, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che alcune sue interrogazioni, presentate da circa un anno, non hanno ancora ricevuto risposta: ritardi di tale portata mettono in dubbio l'utilità del sindacato ispettivo.

PRESIDENTE riferirà al Presidente della Camera il rilievo del deputato Selva; concorda peraltro sulla necessità di migliorare l'efficacia del sindacato ispettivo.

GIANFRANCO MICCICHÈ, replicando per l'interrogazione Liotta n. 3-00430, ringrazia il ministro Frattini per la risposta esauriente: non possono peraltro essere condivisi i comportamenti del sindaco Mele. Lascia sbigottiti il fatto che sia stato nominato assessore all'urbanistica un ingegnere con rilevanti pendenze giudiziarie per abusivismo edilizio o che sia assunto

come esperto il dottor Siglienti che aveva svolto un'ispezione per conto della regione presso la stessa amministrazione di Terrasini.

Auspica dunque che siano assunte iniziative per fare chiarezza sulla situazione esistente a Terrasini e per riportare serenità in quella realtà sociale.

RAFFAELE VALENSISE rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-00506 sulla attività della GEPI nel comune di Cetraro (Cosenza) (vedi l'allegato A), riservandosi di intervenire in replica.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori dell'interpellanza Bergamo n. 2-00514 vertente sullo stesso argomento (vedi l'allegato A); si intende che abbiano rinunciato ad illustrarla.

GUGLIELMO NEGRI, *Sottosegretario alla Presidenza del consiglio dei ministri*, ricorda in premessa che il Presidente del Consiglio dei ministri ha sollecitato tutti i ministri a rispondere con maggiore celerità agli strumenti del sindacato ispettivo.

Rileva poi che per i dipendenti dalla tessile Cetraro è già stata avviata la procedura di mobilità, mentre relativamente alle aziende Conca e LMC lo sarà a fine anno. Segnala che l'attività di promozione della GEPI non ha trovato adeguata rispondenza per l'indisponibilità degli imprenditori a trasferirsi nell'area. La GEPI si è perciò rivolta anche agli operatori locali con i quali è stato possibile definire alcuni progetti in grado di utilizzare 120 addetti provenienti dalle aziende in crisi. Su tali ipotesi sono in corso trattative e sulle stesse si esprimerà il consiglio di amministrazione della GEPI.

RAFFAELE VALENSISE, replicando per la sua interpellanza n. 2-00506, esprime insoddisfazione per la situazione in atto, nella quale si manifestano le carenze operative della GEPI, che agisce in modo inadeguato al compito ad essa attribuito, quello cioè di assicurare posti di

lavoro in presenza di situazioni di crisi rispettando la tradizione professionale e la vocazione economica e produttiva dei luoghi. A Cetraro si è sviluppata una specifica professionalità nel settore tessile, che non va dispersa, e potrebbe anzi venire sviluppata e valorizzata con il concorso dei numerosi operatori e istituti d'origine calabrese con i quali potrebbero essere stabilite sinergie. La GEPI deve quindi abbandonare una stanca visione burocratica, sviluppando capacità progettuali che non si fondino, come nel caso di specie è finora avvenuto, sul rituale ricorso ai soliti ammortizzatori sociali. Se, nel corso di ventitré anni, la GEPI non è riuscita a risolvere il problema dell'industria tessile di Cetraro, evidentemente essa ha mancato ai suoi compiti a causa di una *mala gestio* delle attività ad essa affidate.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori dell'interpellanza Bergamo n. 2-00514: s'intende che abbiano rinunciato alla replica.

Ordine del giorno della prossima seduta.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 26 giugno 1995, alle 16:

Discussione del documento di programmazione economico-finanziaria relativo alla manovra di finanza pubblica per gli anni 1996-1998 (Doc. LVII, n. 2).

— *Relatori*: Ostinelli, per la maggioranza; Carazzi, di minoranza.

La seduta termina alle 10,40.

Licenziato per la stampa
dall'Ufficio del resoconto sommario
alle 14,10.

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*

Stampato su carta riciclata ecologica

SMA12-202
Lire 500